

NOI E LA CRISI

CINGHIA STRETTA ASPETTANDO IL 2009

di Alessandro Agostinelli

Il Natale 2008 è cominciato in Sicilia, a Messina. Preso dai morsi della fame ha ucciso un gatto, lo ha scuoiato con una lametta e lo stava cucinando su un braciere improvvisato, per mangiarselo, quando è stato notato e raggiunto dalla polizia che l'ha denunciato per uccisione di animale. Il ragazzo ha 25 anni ed è un senzatetto di origine tedesca. Agli agenti ha detto di aver ucciso il gatto perché era affamato.

CINGHIA STRETTA ASPETTANDO...

Ad Altopascio, in provincia di Lucca, il sindaco Maurizio Marchetti e Giovanni Cillo, presidente del centro distribuzione Penny Market, hanno concordato una buona azione per le famiglie bisognose. Così, in questi giorni, attraverso le associazioni del volontariato di zona (che hanno individuato le persone in difficoltà), sono stati distribuiti in regalo 16.405 articoli di biancheria e abbigliamento. Sono doni per un valore di 100.000 euro.

Per la vigilia la gente si è arbabattata per organizzare il cenone o il pranzo natalizi a base di pesce. La scorsa settimana i consumi sembravano aver subito un brusco ribasso, con ordinazioni in calo del 50%. Ma con l'arrivo delle promozioni nei mercati rionali e presso la grande distribuzione (o, per chi è andato direttamente dal pescatore ad acquistare il pesce "a chilometro zero", come si dice), il mercato del pesce è risalito, con suggerimenti da parte di Greenpeace che ha raccomandato di utilizzare due pesci "poveri", ma molto buoni: il sugarello che è un pesce azzurro, e la sciabola che è un pesce di fondale. Entrambi non superavano i 6 euro al chilo. In questa maniera, evitando pesci più costosi, come il tonno pinna gialla, il tonno rosso, il pesce spada, il merluzzo e i gamberoni tropicali, si poteva contribuire a non distruggere i fondali, visto che per catturare questi pesci più pregiati la pesca industriale impiega mezzi molto invasivi per i mari, come sostiene Alessandro Gianni di Greenpeace.

Quanto sarà potuto costare dunque un cenone di Natale che comprendesse tutte le portate (spumante, panettone, luce e gas inclusi)? L'organizzazione dei consumatori Aduc, dopo un rilevamento prezzi nei supermercati romani, era giunta alla fatidica conclusione: 7 euro a testa. Il segretario dell'Aduc, Mastrantoni, ha dichiarato proprio che con quella cifra si poteva fare un cenone di discreta qualità. Perciò

con attenzione e oculatezza si è potuto risparmiare davvero.

Se da una parte il Paese si industria per resistere alla crisi, c'è un altro pezzo d'Italia che la crisi non la sente proprio. A Cortina d'Ampezzo le vacanze natalizie 2008 sono state all'insegna del "tutto esaurito", e già due settimane fa pare fosse molto difficile trovare una sola camera disponibile sia in albergo sia nelle seconde case.

L'Istituto nazionale per le ricerche turistiche (Isnart) ha comunque registrato una contrazione del 14% di italiani che hanno pianificato una vacanza a dicembre, con un milione in meno di partenze in confronto al dicembre 2007. Il motivo, secondo Isnart, è nella congiuntura sfavorevole che sta attraversando la penisola, con il 42,9% di italiani che non è partito in vacanza per motivi economici. Dal canto suo Federviaggio-Confiturismo ritiene che comunque il periodo tra Natale e Capodanno non sarà nerissimo per gli operatori del turismo organizzato. Tuttavia, sul settore, si addensano nubi nere per il 2009. Secondo il direttore Alberto Corti, alla crisi "psicologica" della fine 2008 seguirà la crisi "reale" del 2009, dovuta a licenziamenti, cassa integrazione, minori introiti legati a minori investimenti, che si ripercuoterà in maniera forte sul settore turistico.

A fronte di un tendenziale sfacelo vacanziero e di un Natale a cinghie strette non se la sono passata male i maestri d'arte napoletani di San Gregorio Armeno, che costruiscono le statuine per il presepio. Pare che, oltre ai tradizionali pastori, siano andate a ruba le nuove statuette ispirate alla politica italiana e internazionale con i più richiesti, Barack Obama e Silvio Berlusconi che mostrano uno smagliante sorriso, mentre pare che il piccolo Renato Brunetta abbia venduto molto in versione pastorello...

Alessandro Agostinelli